

ARTE NAVALE

navi



J E A N N E D ' A R C

Testimone della Storia

A witness of history

769 scali e 1,7 milioni di miglia percorse in 46 anni di attività, la Jeanne, com'era amichevolmente chiamata, è stata insieme nave scuola e ambasciatrice di pace nel mondo, formando oltre 6000 ufficiali, fino al suo addio alle armi, lo scorso maggio a Brest

di/by Tealdo Tealdi - foto/photos by Marine Nationale de la France
collaborazione di / cooperation of Vincent Groizeleau



Lil 27 maggio scorso a Brest, il comandante della porta elicotteri *Jeanne d'Arc*, il Capitano di Vascello Patrick Augier, ha pronunciato la frase: “Timoni al centro, macchine ferme”, e il cuore della nave ha cessato di battere dopo 46 anni, suscitando un'ondata d'emozione. “Quando ero giovane” ha detto Augier, “avevo un suo poster sopra il letto e sono entrato in Marina per partire con lei, perché rappresentava la tradizione, il viaggio e la ricerca della libertà”.

Da Singapore a Rio, dal Capo di Buona Speranza a New York, passando per l'India, il Canale di Suez e Panama, dalle

zone tropicali al Circolo Polare, nella sua lunga attività la *Jeanne d'Arc* ha coperto una distanza pari a nove volte quella fra la Terra e la Luna, toccando 769 scali in 85 Paesi diversi. Nel suo ultimo viaggio l'incrociatore portaelicotteri francese ha ripercorso il suo primo itinerario del 1963/64: Casablanca, Dakar, Rio de Janeiro, Valparaiso, New York, Québec, Saint-Pierre e Miquelon (due isole a sud di Terranova facenti parte delle Collettività Oltremare della Francia).

L'apparato propulsivo è stato oggetto di molte cure e ha permesso alla nave di toccare, durante l'ultima missione,

On May 27 in Brest, the commanding officer of the *Jeanne d'Arc* helicopter carrier, Captain Patrick Augier, said the words: “Helms at the centre, cut the engines,” and the heart of the ship ceased to beat after 46 years, arousing a wave of emotion. “When I was young,” Augier said, “I used to have a poster of her over my bed and I joined the Navy to sail with her, because she represented tradition, travel and the search for freedom.”

From Singapore to Rio, from the Cape of Good Hope to New York, via India, the Suez and Panama Canals, from the

tropics to the Polar Circle, in her long activity, the *Jeanne d'Arc* covered a distance equal to nine times that between the Earth and the Moon, calling in 769 ports in 85 different countries. On her last voyage, the French helicopter-carrier cruiser once again followed her maiden voyage of 1963/64: Casablanca, Dakar, Rio de Janeiro, Valparaiso, New York, Quebec and Saint-Pierre et Miquelon.

The power plant was the object of great care and allowed the ship to touch on greater speeds than her first voyage on her last mission. At a time when IT dominates modern ships, going into the





La *Jeanne d'Arc* in navigazione mostra la sua linea pulita ed elegante. **Nella pagina a lato:** la plancia. **Pagina precedente:** la bandiera francese sventola a poppa durante l'ultimo viaggio della porta elicotteri.

The Jeanne d'Arc at sea shows her sleek and elegant line. On the facing page: The bridge. Previous page: The French flag flaps in the wind at the stern during the helicopter-carrier's last voyage.





A sinistra: l'equipaggio schierato per l'ultimo defilé. È il 27 maggio del 2010 e dopo 46 anni di attività la *Jeanne* ferma definitivamente i motori a Brest. **Sopra:** il *tape de bouche* (tappa cannone) della *Jeanne d'Arc*. **In alto:** scalo a Saint-Pierre et Miquelon.

On the left: The crew lined up for the last parade. It was May 26, 2010 and after 46 years of activity, the *Jeanne d'Arc* stopped her engines for good in Brest. **Above:** The *tape de bouche* (tampion) of the *Jeanne d'Arc*. **Top:** near Saint-Pierre et Miquelon.

LA JEANNE: CARATTERISTICHE PRINCIPALI NAVE SCUOLA DELLA MARINA FRANCESE

Stazza: 11.170 tonnellate
 Lunghezza: 182 metri
 Larghezza: 24 metri
 Immersione: 8,56 metri
 Numero: R97
 Data di entrata in servizio: 30/06/1964
 Varo: 30/09/1961
 Equipaggio: 677 persone (46 ufficiali di cui 16 istruttori, 158 allievi ufficiali, 473 membri dell'equipaggio)
 Propulsione: 2 motori a turbina da 20.000 cavalli alimentati a vapore surriscaldato a 450°C da 4 caldaie multi tubulari assimetriche, 2 eliche a 4 pale a passo
 Sistemi di combattimento: 2 torrette da 100mm (quattro in origine), 4 mitragliatrici da 12,7 mm, 6 missili Exocet, 6 elicotteri (12 in tempo di guerra)
 Porto base: Brest
 Autonomia: 13.900 km a 15 nodi, 7.000 km a 25 nodi
 Velocità massima: 26,5 nodi

THE JEANNE: MAIN FEATURES SCHOOL SHIP OF THE FRENCH NAVY

Tonnage: 11,170 tons
 Length: 597 feet
 Beam: 78 feet
 Draft: 28 feet
 Number: R97
 Date of commissioning: June 30, 1964
 Launch: September 30, 1961
 Crew: 677 people (46 officers including 16 instructors, 158 cadet officers and 473 members of crew)
 Propulsion: 2 20,000 hp engines driven by steam heated to 840°F by 4 asymmetrical multi-tubular boilers, 2 propellers with 4 pitch blades
 Fighting systems: 2 3.93 inch turrets (originally 4), 4 0.5 inch machine guns, 6 Exocet missiles, 6 helicopters (12 in wartime)
 Home port: Brest
 Range: 8637 miles at 15 knots, 4349 miles at 25 knots
 Top speed: 26.5 knots

velocità superiori a quelle della prima volta. In un'epoca in cui l'informatica la fa da padrone sulle navi moderne, entrare nella sala macchine della *Jeanne d'Arc* e trovarsi davanti alle sue quattro caldaie (battezzate Eglantine, Mirabelle, Clara e Morgane), era come fare un passo indietro nella storia. Un mondo rumoroso fino a 115 decibel, con temperature spesso sui 50° e oltre, con pochissima strumentazione, niente computer o climatizzazione, dove una fuga di vapore a 450° e 45 bar era sempre possibile, con risultati mortali. Eppure per l'ultimo viaggio si è voluto far raggiungere alla *Jeanne d'Arc* la stessa velocità toccata durante la sua missione di 46 anni prima, cioè 27 nodi e a questo gli 85 marinai e ufficiali del reparto caldaie, coadiuvati dai 110 per lo scafo, si sono votati pienamente.

Così nella notte tra il 25 e il 26 maggio i 40.000 cv delle caldaie, hanno spinto, con

le due eliche a 240 giri al minuto, la nave nelle acque della Manica a 29,4 nodi. Il rischio è stato notevole: arrivare al porto di Brest con i motori in avaria e trainata dai rimorchiatori sarebbe stato davvero devastante. Ma la nave ha mostrato ancora una volta la sua stoffa.

La *Jeanne d'Arc*, è stata senza dubbio la nave francese più conosciuta all'estero. In quanto nave scuola è stata anche una ambasciatrice della Francia nel mondo e ha lavorato per rinsaldare i legami tra la Patria e le comunità locali, in particolar modo quelle francesi all'estero. Una *habituée* che richiamava moltissimi visitatori e che, in onore alla propria missione, ospitava eventi mondani, cocktails e ricevimenti, anche molto impegnativi, con 31 cuochi e 35 *maitres d'hôtels* e camerieri a bordo, adattando il menù alle regole religiose dei Paesi ospitanti.

La *Jeanne d'Arc*, costruita per rimpiaz-





engine room on the Jeanne d'Arc and standing in front of her four boilers, christened Eglantine, Mirabelle, Clara and Morgane, was like taking a step back in history: a noisy world of up to 115 decibels, with temperatures often of 120°F and over, with very little instrumentation, no computers or air-conditioning, where a leakage of steam at 840° and 45 bar was always possible, with fatal results. And yet for her last voyage, Jeanne d'Arc aimed to reach the same speed touched on during her mission 46 years earlier, namely 27 knots and to do this, the 85 sailors and officers of the boiler department, helped by the 110 for the hull, devoted themselves to this fully.

On the night between may 25 and 26, the 40,000 hp of the boilers, with the two propellers at 240 rpm, pushed the ship into the waters of the English Channel at 29.4 knots. The risk taken was considerable:

Reaching the port of Brest with engines failure and trawled by tugboats would really have been devastating. But once again the ship showed what she was really made of.

The Jeanne d'Arc was unquestionably the French ship best known abroad. As a school ship she was also an ambassador of France in the world and worked to reinforce the bonds between the home country and local communities, in particular French overseas communities. A habituée who attracted very many visitors and who, in honor of her mission, hosted society events, cocktails and receptions, including major events with 31 chefs and 35 maîtres d'hôtel and waiters, adapting the menu to the religious rules of the host countries.

The Jeanne d'Arc, built to replace the preceding ship of the same name, which dated back to World War I, was launched

Il 31 marzo 2010 due simboli francesi si ritrovano per l'ultima volta vicini. In occasione del suo ultimo viaggio, la Jeanne d'Arc rende onore alla Statua della Libertà, regalata dai francesi agli Usa nel 1884 e inaugurata il 28 ottobre 1886, proprio all'entrata del fiume Hudson.

On March 31, 2010, two symbols of France were next to each other for the last time. For her last voyage, the Jeanne d'Arc paid tribute to the Statue of Liberty, which stands at the entrance to the Hudson River and was a gift from France to the USA in 1884, inaugurated on October 28, 1886.





A sinistra: la nave passa sotto il ponte di Normandia il 21 maggio 2010. **Sopra:** navigazione nello Stretto di Magellano in Patagonia. **Sotto:** in navigazione nel Nord Atlantico a sud di Terranova.

On the left: The ship passes under the bridge of Normandy on May 21, 2010. *Above:* Sailing through the Magellan Straits in Patagonia. *Below:* North Atlantic Ocean, south of Newfoundland.





In questa pagina la *Jeanne d'Arc* in navigazione con mare agitato. Sulla strada del ritorno a Brest, nella notte tra il 25 e il 26 maggio, la nave sfodera i suoi artigli e raggiunge i 30,9 nodi rispetto al fondo e 29,4 al log.



On this page: *The Jeanne d'Arc sailing in a rough sea. On the return journey to Brest, in the night between May 25 and 26, the ship showed her claws and reached a speed of 30.9 knots with respect to the bottom and 29.40 to the seabed.*



zare la nave omonima precedente, che risaliva alla Prima Guerra Mondiale, fu varata a Brest nel 1961, l'anno in cui Yuri Gagarin diventa il primo uomo nello spazio. In attesa di rimpiazzare il suo predecessore, prende il nome di *La Résolue*. Nave polivalente, poteva imbarcare 20 elicotteri *Super Frelon* e *Alouette III*, ma ha ospitato anche i famosi *Sikorski HSS-1*. Tra le sue caratteristiche: un hangar poppiero con ponte di volo per 6 grandi

elicotteri, 2 cannoni da 100mm e 6 lanciatori per missili MM.38 Exocet. In tempo di pace fungeva da nave scuola e poteva ospitare fino a 158 cadetti

Il 16 luglio 1964 diventa *Jeanne d'Arc* ed entra in servizio. Nella sua vita operativa ha potuto vedere le presidenze di Charles de Gaulle, Georges Pompidou, Valéry Giscard d'Estaing, François Mitterrand, Jacques Chirac e Nicolas Sarkozy. Tranne il primo e l'ultimo, tutti si sono recati a bordo almeno un volta.

In totale 45 missioni effettuate, di 6 mesi cadauna, 6.400 allievi ufficiali imbarcati e non solamente francesi: sulla *Jeanne* si sono formati ufficiali provenienti da tutti i continenti (compreso il Principe Alberto di Monaco nel 1981). Per molti di loro questa esperienza ha significato confrontarsi con realtà a volte molto dure.

La *Jeanne d'Arc* è stata inviata in soccorso a popolazioni colpite da disastri naturali, quali terremoti e tsunamis, e ha dovuto affrontare scenari difficili e momenti pericolosi. C'è stato, ad esempio, il ciclone Mitch in Atlantico nell'ottobre 1998 o la



Qui sopra: la registrazione della velocità raggiunta durante l'ultimo viaggio. **A destra in alto:** in missione in Indonesia. **In basso:** l'arrivo a Caudebec sulla Senna.

Above: Recording the speed reached during the last voyage. **Top right:** On a mission in Indonesia. **Below:** Arriving in Caudebec on the Seine.

in Brest in 1961, the year when Yuri Gagarin became the first man in space. Until she replaced her predecessor, she was called *La Résolue*. A multipurpose ship, she could carry 20 Super Frelon and Alouette III helicopters, but also carried the famous Sikorski HSS-1. Her features include an after hangar with a flight deck for 6 large helicopters, 2 3.9" cannons and 6 launchers for MM.38

Exocet missiles. In peace time she was a school ship and could accommodate up to 158 cadets.

On July 16 1964, she became *Jeanne d'Arc* and entered service. During her operate live, she saw Charles de Gaulle, Georges Pompidou, Valéry Giscard d'Estaing, François Mitterrand, Jacques Chirac and Nicolas Sarkozy as presidents. All but the first and last named, boarded her at least once.

Forty-five missions completed in all, each lasting six months, 6,400 cadet officials were embarked (including prince Albert of Monaco in 1981), from not only France: Officers from all continents trained on *Jeanne*. For many of them this experience made it possible for them to face up to different, at times very harsh, situations.

The *Jeanne d'Arc* was sent to help populations struck by natural disasters such as earthquakes and tsunamis, and had to deal with difficult situations and dangerous moments. For example, there was the cyclone Mitch in the Atlantic in October 1998 or the release, in April 2008, of







Haiti, Indonesia subito dopo il grave terremoto che ha sconvolto il Paese nel gennaio 2010. Dovunque vi fosse bisogno, la *Jeanne d'Arc* era presente, con le sue attrezzature e i suoi uomini, toccati per sempre dall'intensità dell'esperienza vissuta.

*Haiti, immediately after the terrible earthquake that devastated the country in January 2010. The *Jeanne d'Arc* was present wherever she was needed, with her equipment and her men, who were marked forever by their experience.*





L'equipaggio della *Jeanne d'Arc* sbarca a Brest dove viene accolto da amici, parenti e da una folla di francesi commossi.

The crew of the Jeanne d'Arc disembark in Brest where they are welcomed by friends and family and a crowd of French people greatly affected by the event.





liberazione, nell'aprile 2008, di 30 membri dell'equipaggio della nave *Ponent*, in ostaggio dei pirati al largo della Somalia. Nell'aprile 1988 è stata tratta in salvo una giunca di "boat people", di soli 6,5 metri con una quarantina di persone a bordo.

Anche se nave da guerra, la *Jeanne d'Arc* è stata spesso messaggera di pace, come ad Haiti nel 2004, o ha prestato soccorso ai sopravvissuti di catastrofi come nel 2005, a Meulaboh (in Indonesia), dove lo tsunami aveva ucciso la metà dei 60.000 abitanti. Intensa è stata l'attività di sostegno all'associazione Louis Carlésimo, per bambini gravemente malati, che ogni anno si recavano a bordo per una settimana, per svolgere una serie di attività, che

La nave scortata per l'ultimo viaggio dai suoi elicotteri.

The ship escorted for her last voyage by her helicopters.

*the 30 members of the crew of the ship *Ponent*, taken hostage by pirates off the coast of Somalia, or the rescue, in April 1988, of a junk of "boat people", only 21 feet long, without about forty people on board.*

*Although a warship, the *Jeanne d'Arc* was often a messenger of peace, as in Haiti in 2004 or when she helped the survivors of catastrophes as in 2005, in Meulaboh, where the tsunami had killed half of its population of 60,000. Her activity supporting the Louis Carlésimo Association, for seriously ill children, was intense: Each year they would board the ship for a week, to carry out a series of activities making them feel normal, like*



li facevano sentire come i loro coetanei. Il ritorno per l'ultimo rendez-vous è stato attraverso le acque della Senna, salutata al suo passaggio da migliaia di persone, consapevoli di assistere a qualcosa di straordinario: a una pagina di storia francese (e non solo) che si chiudeva. Alcuni dei boat people salvati sono andati a Rouen, per salutarla, in omaggio a una cultura che onora gli anziani, contenti di vederla andare in pensione con dignità. Dovunque la nave si è fermata o è transitata, l'evento è stato accolto con grandi espressioni di accoglienza: fuochi d'artificio, passaggi radenti sul ponte di aerei ed elicotteri mili-

Ancora dopo tanti anni di servizio la *Jeanne d'Arc* mostra le sue caratteristiche marine eccezionali.

Even after many years of duty, the Jeanne d'Arc shows her exceptional sea-going characteristics.

tari in formazione, centinaia di piccole imbarcazioni a farle festa mentre gli allievi ufficiali e l'equipaggio era schierato sul ponte. Durante il fine settimana seguente più di 12.000 persone sono state accolte a bordo, per dare la possibilità a molti ex marinai e ufficiali imbarcati di ricordare la nave che li aveva accolti e, ai più giovani, di toccare con mano una leggenda.

all children of their own age. The return for the last rendezvous was through the waters of the Seine, greeted on her way by thousands of people, aware that they were present at something extraordinary, a page of the history of France (but not only), which was coming to an end. Some of the boat people she had saved went to Rouen to say goodbye,

in tribute to a culture that honors the elderly, pleased to see her retire with dignity. Wherever the ship stopped or passed through, the event was the opportunity for a great welcome: fireworks, low-flying passages of military planes and helicopters in formation, hundreds of small boats escorting her whilst the cadet officers and crew were lined up on the deck. The following weekend, more than 12,000 people went onboard, to give the chance to many former sailors and officers to remember the ship they had been on and to the youngest to touch a legend with their hands.

